

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-125
			Rev. 0
	Piano di Lavoro di Dipartimento		Data: 10/10/2009
			Pag. 1 di 5

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

PIANO DI LAVORO DEL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E STORIA

MATERIA FILOSOFIA

INDIRIZZO LICEO CLASSICO

1) OBIETTIVI COMUNI

In considerazione delle esigenze di "alfabetizzazione" filosofica degli studenti, in particolare di quanti frequentano il primo anno di liceo, il dipartimento di filosofia individua e propone un percorso orientato al raggiungimento dei seguenti obiettivi, fatta salva la necessaria e inevitabile libertà e pluralità di impostazione circa il metodo e le priorità riservate a ciascun docente:

Per il triennio in generale:

- riconnettere le sequenze storiche e i contesti concettuali introdotti a interessi e bisogni espressi dallo studente
- accostare un testo filosofico (quale ne sia il tipo di testualità), cogliendone l'essenziale pluralità di strati e sensi
- individuare i regimi enunciativi e le coordinate elementari di senso e significato del testi
- individuare una semplice serie di elementi fattuali che inquadrano storicamente il testo, orientandosi nell'uso delle principali convenzioni vigenti nella pratica della storiografia filosofica («autore», «opera», «periodo», «scuola», «tendenza» ecc.)
- riconoscere le strutture argomentative che ricorrono in testi di generi differenti
- individuare la dimensione temporale e storica dei concetti filosofici, in particolare a quelli etico-politici in riferimento alle competenze di Cittadinanza e Costituzione
- esprimere in termini tecnicamente e lessicalmente corretti, sia nella forma della trattazione scritta sia in quella della trattazione orale, l'enunciato del problema e le strategie di soluzione

Per il secondo anno del triennio e per il quinto anno:

- esplicitare ed enucleare il concetto come elemento specifico della pratica filosofica
- ricostruire connessioni tra concetti, campi concettuali e linguistici
- saper formulare un problema e ricercare strategie di soluzione secondo
- acquisire informazioni di base e orientamento in merito ad alcune fondamentali questioni epistemologiche e dello sviluppo scientifico
- acquisire le principali forme e strategie di validazione o invalidazione di una tesi

Per il quinto anno:

- interrogarsi criticamente sulle questioni fondamentali che attengono ai diversi ambiti dell'esperienza filosofica (ontologia, gnoseologia, etica, estetica, epistemologia ecc.)
- affinare progressivamente la consapevolezza metodologica e l'attitudine interdisciplinare, costruendo eventualmente una competenza di tipo multimediale

Tra le finalità di ordine generale cui detti obiettivi sono subordinati, il dipartimento menziona come irrinunciabile la progressiva formazione, nello studente, di una consapevolezza della cittadinanza mediante l'acquisizione della dimensione etico-razionale.

0	10/10/2009	Prima stesura	Direzione	DS
Revisione	Data	Causale	Redazione e verifica	Approvazione

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-125
			Rev. 0
	Piano di Lavoro di Dipartimento		Data: 10/10/2009
			Pag. 2 di 5

2) CONTENUTI COMUNI

L'insegnamento della filosofia nel Liceo Classico prevede l'alternarsi di lezioni a prevalente impostazione storiografica e di lezioni centrate sull'analisi di testi filosofici.

Le analisi testuali sono condotte, a seconda del corso, su edizioni commentate di classici, su antologie o sui testi selezionati ed inclusi nella manualistica in adozione.

Lo svolgimento dei programmi, differenziato secondo i piani di lavoro dei singoli docenti, assicura non di meno ad ogni studente lo svolgimento dei contenuti comuni che qui si enunciano, secondo le scansioni articolate *infra*.

3) TEMPI CONCORDATI

CLASSE TERZA:

Primo Periodo:

Sapienza e filosofia nell'età tragica
Sofistica
Socrate
Platone (introduzione)

Secondo Periodo:

Platone (sviluppo)
Aristotele
Filosofie dell'età ellenistica
Agostino
Tommaso d'Aquino

CLASSE QUARTA:

Primo Periodo:

La filosofia politica prima e dopo la crisi del Seicento
La rivoluzione scientifica
Descartes (introduzione)

Secondo Periodo:

Descartes (sviluppo)
Pascal
Origini dell'empirismo
Sviluppi dell'empirismo
L'Illuminismo (linee generali)
Kant e la filosofia critica
Hegel

CLASSE QUINTA:

Primo Periodo:

La critica dello hegelismo
Marx
Il Positivismo
Nietzsche
Freud
Bergson

Secondo Periodo

Tre o più autori, scuole o problemi del Novecento.

4) STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-125
			Rev. 0
	Piano di Lavoro di Dipartimento		Data: 10/10/2009
			Pag. 3 di 5

Il dipartimento è consapevole delle criticità implicite nella determinazione di «obiettivi minimi». Onde evitare pertanto formulazioni inadeguate o circolari, che facciano riferimento all'«accettabilità» o alla «sufficienza» dei requisiti, formula qui un principio generale cui l'apprendimento sufficiente si adegua.

Secondo tale principio, l'esecuzione dello studente:

- a) corrisponde a ciò che è atteso, quanto a conoscenza, nel momento in cui ha luogo la prova
- b) contribuisce intenzionalmente al fine espresso all'inizio della sequenza del processo di apprendimento.

Scomponendo poi tale principio in aspettative specifiche, sono conformi agli obiettivi minimi irrinunciabili le esecuzioni che:

- sono pertinenti ai quesiti formulati;
- sono scevre di oscurità e ambiguità;
- contengono gli elementi di conoscenza stipulati nel corso delle lezioni e comunque prima delle verifiche;
- risultano convincenti e attendibili, e non impegnando lo studente nei confronti di ciò che ritiene indeterminato;
- seguono un ordine di esposizione deliberato.

Tali esecuzioni realizzano allora gli obiettivi minimi ai fini della validazione del processo di apprendimento. Espresse in termini di conoscenze e competenze, esse mostrano nel risultato l'avvenuta acquisizione dei seguenti requisiti:

- orientamento storico
- proprietà terminologica e lessicale
- capacità astrattiva
- capacità logica e argomentativa
- capacità espressiva
- comprensione di un semplice testo filosofico

Il dipartimento delibera inoltre che vengano svolte almeno due prove per quadrimestre, di cui almeno una orale

Si allega la griglia di valutazione che costituisce lo strumento principale, insieme alle prove orali e scritte relative, della valutazione. Al suo interno essa contiene anche i criteri di valutazione.

In ordine all'elaborazione di una griglia per la valutazione delle **prove scritte**, il dipartimento conviene sul modello qui riportato:

VALUTAZIONE/INDICATORI	POSSESSO DELLE CONOSCENZE	CAPACITÀ DI APPLICARE E CONNETTERE LE CONOSCENZE	CONTROLLO DELL' ESPRESSIONE
Gravemente insufficiente	Conoscenza frammentaria	Applicazioni scorrette; connessioni infondate	Fraintendimenti lessicali; espressione confusa
Insufficiente	Conoscenze limitate e insicure	Applicazioni incomplete; connessioni banali	Lessico inadeguato; espressione approssimativa
Sufficiente	Conoscenze corrette benché superficiali	Applicazione e connessioni corrette ma non completamente motivati	Improprietà lessicali; espressione schematica
Discreto	Conoscenza chiara e definita	Applicazioni e connessioni giustificate, lineari e coerenti	Lessico appropriato; espressione adeguata
Buono	Conoscenza ampia e sicura	Applicazione e connessioni ben strutturate e coerenti	Lessico competente; espressione sicura

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-125
			Rev. 0
	Piano di Lavoro di Dipartimento		Data: 10/10/2009
			Pag. 4 di 5

Ottimo	Conoscenza ampia, sicura e approfondita	Applicazione originale, con individuazione di connessioni complesse	Lessico ed espressione accurati
--------	---	---	---------------------------------

In ordine all'elaborazione di una griglia per la valutazione delle **prove orali**, il dipartimento conviene sul modello qui riportato:

VALUTAZIONE/INDICATORI	CONOSCENZA	COMPRENSIONE	ESPRESSIONE
Gravemente insufficiente	Nulla, vaga o priva di attinenza all'argomento trattato	Nulla o denotante gravi fraintendimenti	Linguisticamente incompetente; priva di struttura
Insufficiente	Lacunosa, benché correlata all'argomento trattato	Disomogenea o denotante limitati fraintendimenti	Poco corretta nelle scelte linguistiche; scarsamente strutturata
Sufficiente	Elementare	Limitata ai nuclei essenziali	Corretta a tratti nelle scelte linguistiche; schematicamente strutturata
Discreto	Puntuale e adeguata all'argomento trattato	Omogeneamente estesa a tutte le componenti	Formalmente corretta; strutturata in modo lineare
Buono	Puntuale e completa quanto all'argomento trattato	Denotante completa assimilazione dell'argomento, benché non personalmente rielaborata	Formalmente sicura e accurata nelle scelte; strutturata in modo persuasivo
Ottimo	Puntuale, circostanziata e ben selezionata	Personalmente rielaborata, denotante completa assimilazione dell'argomento	Dotata di piena padronanza formale; strutturata in modo originale

Inoltre, accertatane la piena compatibilità, il Dipartimento approva anche le seguenti griglie, già in uso in alcune sezioni e riportate nei relativi Documenti del 15 maggio:

Descrittori	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto\ Buono	Ottimo
Punteggio in 15esimi	1 - 7	8 - 9	10 - 11	12 - 13	14 - 15
Punteggio in decimi	3 – 4,5	5 – 5,5	6 – 6,5	7 - 8	9 - 10
Pertinenza e correttezza delle conoscenze	Scorrette e lacunose	Imprecise, frammentarie poco pertinenti	Sostanzialmente corrette anche se generiche o non complete \ non del tutto pertinenti	Corrette, pertinenti	Corrette, precise, complete
Argomentazione e utilizzo delle conoscenze	Non sa individuare i concetti chiave	Individua solo parzialmente i concetti chiave	Individua concetti chiave ma li utilizza e li collega in modo non sempre appropriato	Individua i concetti chiave e li collega in modo complessivamente chiaro e coerente	Elabora i concetti chiave e li utilizza con precisione e chiarezza
Esposizione e padronanza dei linguaggi specifici	Incoerente\confusa\ lessico molto scorretto	Approssimativa \ parzialmente scorretta \ lessico impreciso	Esposizione semplice \ linguaggio non sempre rigoroso	Esposizione chiara e corretta \ schematica, essenziale \ lessicalmente complessivamente appropriato	Esposizione corretta, efficace, lessico appropriato

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-125
			Rev. 0
	Piano di Lavoro di Dipartimento		Data: 10/10/2009
			Pag. 5 di 5

5) EVENTUALI PROVE COMUNI

Il dipartimento constata l'impossibilità di individuare prove comuni

PADOVA, 29/09/2014

IL COORDINATORE

Annalisa Almansi